

PRIMO PIANO

Aumentano le aggressioni alle forze dell'ordine che lavorano in strada L'INTERVISTA

di Andrea Monti

19.01.2012 - Una settimana fa moriva Nicolò Savarino, l'agente della Polizia locale travolto da un SUV a Milano. La sua è tutt'altro che una tragedia isolata: secondo l'ASAPS (*Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale*) nel 2011 in Italia ci sono state 2.230 aggressioni fisiche alle persone in divisa che operano sulla strada. "Nel 22% dei casi è stata usata un'arma propria o impropria – dice il presidente Giordano Biserni. – Ombrelli, mazze da baseball, bottiglie o molto spesso proprio l'auto". Una sola cifra rischiarà parzialmente il quadro: il 73% dei pirati omicidi viene individuato.

Cosa pensate della morte di Savarino?

Innanzitutto esprimo la nostra totale solidarietà alla famiglia e ai colleghi della Polizia locale di Milano, che vogliamo affiancare nel loro impegno sempre più importante per la sicurezza. L'uccisione di Nicolò ha fatto scattare un cono di attenzione sui membri della Polizia locale, che forse ne meritavano di più anche prima. Il loro ruolo è ormai pervasivo e dominante sulle politiche di sicurezza del nostro Paese. Si va dalla vigilanza stradale alle truffe, dall'abusivismo del commercio all'accattonaggio. È il risultato delle politiche fatte dai sindaci in materia di sicurezza: politiche che portano consenso, e magari ti fanno vincere le elezioni. Lo Stato tende a delegare sempre più incarichi alla Polizia locale: parliamo anche di incarichi tipici della Polizia di Stato. Che però ha prerogative diverse.

In che senso?

Savarino non è riconosciuto come vittima del dovere, come accade per Polizia di Stato e carabinieri. Savarino non poteva consultare la banca dati del crimine, tramite cui (se avesse avuto tempo) avrebbe scoperto che quell'auto era stata coinvolta in molti incidenti e segnalata per reati contro il patrimonio. Non si può chiedere una responsabilizzazione maggiore della Polizia locale senza offrirle gli strumenti che hanno le altre polizie. A parità di impiego, bisogna arrivare a parità di diritti e stipendi.

Le aggressioni alle forze dell'ordine che lavorano in strada sono in aumento?

Sì. Nel 2011 sono cresciute del 7% rispetto all'anno prima. Ogni quattro ore si stila un referto medico per lesioni fisiche subite da membri delle forze di polizia. La cosa deve preoccupare soprattutto i cittadini: se gli agenti faticano a tutelare se stessi, come fanno a proteggere gli altri? Eppure c'è scarsissima coscienza di questo. Penso ad alcuni commenti che ho sentito sui vigili picchiati: "ve ne danno poche", "fanno bene"... Su Facebook c'è un gruppo chiamato "Nemici della Polizia Stradale". Sono frange di persone che hanno i loro disagi, ma mi vengono in mente le parole di un antichissimo capo di polizia: noi italiani siamo molto bravi a pretendere che le forze dell'ordine intervengano se abbiamo bisogno, ma poi – un po' come la carta igienica – una volta usate, le buttiamo con disprezzo. Protestiamo se siamo sanzionati per la doppia fila o l'autovelox, ma se qualcuno occupa 15 cm del nostro passo carrabile strilliamo per far tutelare i nostri diritti.

Due mesi fa a Cremona un pensionato è stato ucciso da un SUV. Quanto sono pericolosi questi mezzi?

Non è la vettura in sé, è la "sala di regia" di chi lo guida che non funziona bene. Ormai sul mercato un veicolo su tre è un SUV o un Crossover: è più probabile che siano coinvolti in incidenti. È vero che la supponenza di un veicolo più forte può causare scontri più frequenti. Nelle discussioni in strada ingaggiamo conflitti verbali con persone di cui non sappiamo nulla. Possono essere drogate, malate, ubriache (il 35% dei pirati omicidi lo è). Da una Panda può scendere un energumeno, e anche se hai un SUV rischi grosso.

Come si può aumentare la sicurezza delle forze dell'ordine in strada, e in particolare quella dei vigili?

Va garantito l'accesso alle banche dati, che consentono di accertare subito con chi hai a che fare. Serve maggior coordinamento fra le forze di polizia del territorio cittadino. Nelle aree urbane ci sono 3-4 polizie, che spesso non dialogano fra di loro: se prima c'era scarsa comunicazione fra Polizia di Stato e carabinieri, oggi c'è lo stesso problema con la Polizia locale. Ai suoi operatori vanno dati strumenti e condizioni di difesa adeguate. Milano è all'avanguardia da questo punto di vista, ma le Polizie locali non sono dappertutto uguali.

Il SUV che ha ucciso Savarino era intestato a un prestanome. Quanto è diffuso il fenomeno?

I dati che ho sono di alcuni anni fa, ma parliamo di centinaia di migliaia di veicoli. A volte centinaia sono intestati a una persona sola, che per una certa somma (100-200 euro, nei casi più comuni) accetta di fare da paravento per una macchina con cui saranno commessi reati. Dopo la terza vettura a carico dello stesso proprietario, sarebbe il caso che la Finanza ricevesse una nota.

Il vigile milanese era in bici quando è stato travolto. Non le pare un mezzo inadeguato, almeno in alcuni quartieri della città?

In alcune zone e in alcuni orari può apparire assolutamente inadeguato. In altre condizioni, per esempio nell'area del centro storico, può rivelarsi utile. Ma in quella situazione, a quell'ora, in quel luogo credo che sarebbe servito un altro tipo di schieramento. Mi ha stupito la generosità con cui questo ragazzo si è parato davanti a una macchina che stava fuggendo di sera a Milano. Ci vuole coraggio.

Fonte della notizia: blog.panorama.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Scatola nera in auto per abbattere i costi

Altra novità per l'RcAuto nella bozza del decreto sulle liberalizzazioni

Nella bozza del decreto sulle liberalizzazioni compare anche la scatola nera da montare in auto. Il tutto per abbattere i costi dell'RcAuto "Nel caso in cui l'assicurato acconsenta - spiega il documento di Palazzo Chigi - all'installazione di meccanismi elettronici che registrano l'attività del veicolo i costi sono a carico delle compagnie che praticano inoltre una riduzione rispetto alle tariffe stabilite". E le agenzie che vendono prodotti assicurativi dovranno "informare il cliente, in modo corretto, trasparente ed esaustivo, sulla tariffa e sulle altre condizioni contrattuali proposte da almeno tre diverse compagnie assicurative non appartenenti a medesimi gruppi".

Fonte della notizia: repubblica.it

TESTIMONIANZA/Il fratello dell'agente ferita: «E' viva per miracolo»

ROMA 18.01.2012 - «Mia sorella è stata miracolata, ha visto la morte in faccia. Ora sta riposando e non ci ha raccontato nulla di quello che ha visto». Lo ha detto il fratello di Rosita Donati, l'agente della Polizia stradale rimasta ferita nell'incidente della scorsa notte a Roma in cui sono morti cinque ragazzi ventenni. Donati, anche lui poliziotto, ha fatto visita alla sorella, insieme alla madre, nel reparto grandi ustionati e chirurgia plastica dell'Ospedale Sant'Eugenio di Roma. «Ha chiesto notizie del suo collega, non so se sa dei ragazzi morti, noi non le abbiamo detto nulla. Lei non ricorda nulla - ha detto poi il fratello Luca, 44 anni, in polizia da 13 come la sorella -. Le ho dato un bacio e le ho stretto una mano, non abbiamo affatto parlato della dinamica dell'incidente. Ero in turno di notte quando è successo. Il nostro pensiero va a quei cinque ragazzi, è una disgrazia enorme». L'agente della polizia stradale ferita nell'incidente in cui sono morti cinque giovani la scorsa notte a Roma è ancora sotto shock, come ha riferito lei stessa a parenti e colleghi, che le hanno fatto visita. Rosita Donati, assistente semplice come l'altro collega ferito, si trovava all'esterno dell'auto di servizio ferma sulla corsia d'emergenza del Grande Raccordo Anulare quando il camion l'ha investita dopo aver travolto la macchina in cui si trovavano i cinque giovani. Entrambi gli agenti si trovavano all'esterno della vettura, secondo quanto si apprende da fonti della Polstrada.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

SCRIVONO DI NOI

Pitbull e droga per 158 kg sequestrati in garage a Napoli

Blitz carabinieri in zona citta' sotto controllo clan 'Lo Russo'

NAPOLI 19.01.2012 - Centocinquantesette chilogrammi di hashish e circa un chilogrammo di marijuana sono stati sequestrati oggi a Napoli dai carabinieri della stazione Marianella. La

droga era custodita in alcuni borsoni che i militari hanno trovato all'interno di un box auto di un garage di via della Bonta', zona che gli investigatori ritengono controllata dal clan camorristico dei "Lo Russo", attivo anche a Chiaiano, Piscinola e Miano. In un box attiguo al primo i carabinieri hanno inoltre trovato un cane di razza pitbull che poi e' stato affidato al personale veterinario dell'asl Napoli 1, appositamente fatto intervenire dai militari.

Fonte della notizia: ansa.it

**Cocaina da Santo Domingo, Gdf sequestra beni per 1 mln
Sigilli a 11 ville, appartamenti, box e conti correnti**

TORINO 19.01.2012 - La Guardia di Finanza di Torino ha sequestrato beni e valori per oltre un milione di euro, accumulati da quattro addetti dell'aeroporto di Malpensa che per conto di un' organizzazione di narcotrafficienti, garantivano l'uscita dallo scalo di centinaia di chili di cocaina proveniente da Santo Domingo. I sigilli sono stati posti a 11 fra ville, appartamenti, box e conti correnti bancari in Piemonte, Lombardia e Sicilia. Scoperti anche 150.000 euro in contanti, nascosti nell'armadietto di uno spogliatoio.

Fonte della notizia: ansa.it

**Droga: sequestrati 75 kg marijuana a Foggia, un arresto
Dalla vendita si sarebbe ricavato almeno un milione di euro**

FOGGIA 19.01.2012 - I carabinieri del comando provinciale di Foggia hanno sequestrato 75 kg di marijuana che erano su un fuoristrada fermato per controlli sulla statale 16, nelle vicinanze di Borgo Incoronata. I militari hanno arrestato il conducente del fuoristrada, Antonio Di Rienzo, 62 anni, con precedenti penali. Dalla marijuana - secondo gli investigatori - era possibile ricavare dalla vendita sul mercato illecito almeno un milione di euro. Secondo gli investigatori, lo stupefacente potrebbe arrivare da un Paese balcanico.

Fonte della notizia: ansa.it

**Camorra: beni per 500 mila euro sequestrati nel Salernitano
Operazione congiunta polizia-Gdf**

SALERNO 19.01.2012 - Beni per un valore di circa 500 mila euro sono stati sequestrati in via cautelare a un 40enne pregiudicato di Eboli (Salerno), di cui non sono state fornite le generalita', in una operazione congiunta di Polizia di Stato e Guardia di Finanza. I beni, cinque appartamenti, un supermercato, due moto di grossa cilindrata ed un'auto di lusso, sarebbero, secondo gli investigatori della divisione anticrimine della questura di Salerno e delle fiamme gialle della tenenza di Eboli, provento di una illecita attività di spaccio di sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia: ansa.it

**Droga: trasportano 40 kg di coca tra i formaggi, due arresti
In carcere albanesi. Operazione Cc Piacenza e Borgo San Lorenzo**

PIACENZA 19.01.2012 - Insieme a formaggi e yogurt trasportavano cocaina. E' questa l'accusa contestata a due albanesi di 47 e 52 anni, residenti in provincia di Bergamo, entrambi incensurati, titolari di un'attività di trasporto di prodotti caseari. I due sono stati arrestati nell'ambito di un'operazione condotta dai carabinieri della compagnia di Borgo San Lorenzo (Firenze) e dal nucleo investigativo del reparto operativo del comando provinciale di Piacenza, che ha portato al sequestro di quasi 40 chili di cocaina per un valore di circa 5 milioni.

Fonte della notizia: ansa.it

Droga: nascondono mezzo chilo eroina, due arresti a Imperia

Fermati da polizia durante controllo marocchini di 27 e 32 anni

GENOVA 19.01.2012 - Due immigrati di origine marocchina di 27 e 32 anni sono stati arrestati, la notte scorsa a Imperia, dalle volanti della polizia perche' trovati in possesso di mezzo chilo di eroina. In manette sono finiti. I due sono stati fermati in via Bonfante, a Imperia, nel corso di un normale controllo. Alla vista dei poliziotti, hanno cercato di nascondere il panetto di droga in un cestino dell'immondizia.

Fonte della notizia: ansa.it

Gruppi tentacolari spaccio droga smantellati da carabinieri

Indagine compagnia Orvieto

TERNI 19.01.2012 - Sono accusati di avere fatto parte di piu' gruppi autonomi - una struttura "tentacolare" secondo gli investigatori - che si dividevano il mercato dello spaccio di cocaina, hascisc, marijuana e Mdma nell'orvietano i 17 giovani, tutti con eta' tra 20 e 27 anni, raggiunti questa mattina da provvedimenti restrittivi al termine di una vasta indagine condotta dai carabinieri di Orvieto che ha interessato anche Viterbo, Roma, Castiglione in Teverina e Pomezia.

Undici le ordinanze di custodia cautelare, di cui quattro ai domiciliari e sette in carcere, eseguite. Per altre sei persone, tra cui due donne, e' stato disposto l'obbligo di dimora.

Fonte della notizia: ansa.it

Commercio: Gdf Verona, sequestri 280mila giocattoli e denunce

Attivita' in festivita' Natale in societa' e centri commerciali

VERONA 19.01.2012 - La Guardia di Finanza di Verona ha sequestrato oltre 280mila giocattoli privi dei requisiti minimi di sicurezza e denunciato complessivamente all'Autorita' giudiziaria nove persone, legali rappresentanti di societa' commerciali che vendevano o distribuivano i prodotti sequestrati. L'operazione, in piu' momenti, era stata avviata in prossimita' delle festivita' natalizie e ha interessato societa' e centri commerciali nel veronese, oltre a fornitori e distributori tra Verona e Padova ed un magazzino bresciano.

Fonte della notizia: ansa.it

VIOLENZA STRADALE

'Arancia meccanica' su bus Genova, botte a turista per rapina

Pugni a tedesca di 47 anni, si cerca un nordafricano

GENOVA 19.01.2012 - Una turista tedesca di 47 anni e' stata picchiata e rapinata mentre saliva su un bus della linea 7, nel quartiere di Genova Sampierdarena. Secondo quanto ricostruito dagli agenti dell'ufficio prevenzione generale della Questura, intervenuti sul posto, la donna e' stata presa a pugni da un nordafricano nel tentativo di strapparle la borsetta. La donna e' stata soccorsa dallo stesso autista, che ha chiamato i soccorsi. La straniera e' stata ricoverata al pronto soccorso dell'ospedale Villa Scassi di Sampierdarena. Ha una profonda ferita al sopracciglio e traumi guaribili in una decina di giorni.

Fonte della notizia: ansa.it

Piazza Armerina. Incidente stradale provoca rissa tra giovane donne

PIAZZA ARMERINA 19.01.2012 - Denunciata una giovane donna, classe 1983, poiche' ritenuta responsabile di reati lesioni ed ingiurie, in pregiudizio di un'altra ragazza, per averla picchiata ed offesa, dopo averla incontrata, per strada, nella centrale piazza Marescalchi della città della Madonna delle Vittorie, dagli uomini del Commissariato di Piazza Armerina - diretti dal Commissario Capo Gabriele Presti. Infatti, nella giornata degli eventi, la P.O., una giovane ragazza armerina, mentre si trovava in compagnia del suo fidanzato, si fermava nella piazza Marescalchi. Dopo qualche minuto di permanenza in quel luogo, l'odierna denunciata senza alcuna apparente ragione, inveiva contro la ragazza apostrofandola con vari epiteti. La G. J.

non avendo ricevuto risposta alle provocazioni espresse, passava per le vie di fatto, tant'è che, prima afferrava per i capelli la ragazza, stratonandola violentemente, per poi, darle uno schiaffo, colpendola al viso, e contestualmente, continuava ad offenderla ed ingiuriarla. Per fare desistere la G.J. interveniva anche il di lei il ragazzo, che riusciva a bloccarla. Acquisita la denuncia, i poliziotti procedevano agli accertamenti del caso. Dagli elementi raccolti dagli investigatori armerini, si appurava che la G. J. aveva picchiato la P.O., a causa di un incidente stradale che quest'ultima avrebbe avuto con la sorella dell'odierna indagata, per cui la G. J. riteneva responsabile l'aggredata. Le risultanze investigative sui fatti sopra descritti, raccolte dai poliziotti armerini, venivano rassegnate alla procura della repubblica presso il Tribunale di Enna, deferendo la giovane donna per i reati di lesioni ed ingiurie, in pregiudizio della giovane ragazza aggredita.

Fonte della notizia: vivienna.it

CONTROMANO

Fugge contromano per 10 km in autostrada e provoca incidente Sull'A14 dal casello Rimini Nord

Ha anche tentato di investire un carabiniere, poi un altro ha sparato un colpo di pistola colpendo la ruota destra dell'auto, che si e' fermata dopo circa 1 km. Il 29enne è stato arrestato

RIMINI 19.01.2012 - Per sfuggire ad un controllo dei carabinieri al volante della propria auto, una Fiat Marea, e con a bordo il figlio minore e un altro uomo, si e' immesso contromano sull'autostrada A/14 dal casello Rimini Nord. Dopo un movimentato inseguimento, con un contromano anche in superstrada, e dopo avere tentato di investire un militare e' stato arrestato dai carabinieri del Radiomobile e dai colleghi della Stazione di Miramare. Si tratta di un nomade, G.A., nato in Bosnia Erzegovina nel 1973 e residente a Rimini, con vicende penali a carico, accusato di tentato omicidio, resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato, fuga ed omissione di soccorso a seguito di incidente stradale. Tutto e' cominciato ieri verso le 18.30, nella frazione San Vito, quando G.A. non si e' fermato al controllo iniziando la fuga ed immettendosi contromano sull'autostrada. Inseguito, dopo aver percorso ad elevata velocita' circa 10 km in direzione di Bologna, ha invertito la marcia, dirigendosi verso il casello di Rimini Sud, dove e' uscito, imboccando contromano la superstrada per San Marino. Ancora una inversione di marcia, con uno scontro con una Ford Fiesta guidata da un 34enne residente a Perugia che e' rimasto ferito, riportando lesioni giudicate guaribili in dieci giorni. Malgrado i danni riportati dalla Fiat Marea, il nomade ha ripreso la fuga e sebbene bloccato da un'auto e da una vettura della Stazione di Miramare ha cercato di investire il capo equipaggio dell'auto, speronando l'auto della Stazione. Un carabiniere ha esploso un colpo con la pistola d'ordinanza colpendo la ruota destra della Fiat Marea, che si e' fermata definitivamente dopo circa 1 km. Il 38enne, il minore e l'altra persona hanno lasciato l'auto fuggendo nelle campagne circostanti. Con una battuta i carabinieri, supportati anche dai colleghi della Compagnia di Riccione, hanno bloccato il nomade che si era nascosto in un caneto a ridosso della statale. Addosso aveva 2.200 euro, in banconote di vario taglio, di cui non ha saputo giustificare la provenienza e che sono stati sequestrati. Sono in corso indagini per rintracciare il secondo passeggero.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

INCIDENTI STRADALI

15enne morta in incidente stradale: il dolore dei genitori

di Antonio Arduino

TEVEROLA 19.01.2012 - Cinque gennaio 2012, Aversa, via Pastore, in prossimità dell'incrocio con via Guido Rossa, intorno alle ore 17, si ode uno botto. E' lo scooter di Carmen di Guida, 15 anni, che impatta con un'autovettura condotta da un giovane che, come verificato più tardi, aveva assunto una droga. Carmen, residente a Teverola, batte con violenza la testa al suolo e muore. Non indossava il casco. Se lo avesse fatto non sarebbe morta, forse. I genitori, Leonardo e Anna Maria, non la pensano così e accusano le istituzioni.

Fonte della notizia: pupia.tv

**Auto sbanda e travolge palo, che investe e uccide donna
Vittima colpita al capo su marciapiede Formigine, nel Modenese**

MODENA 19.01.2012 - Una donna di 62 anni, N.R., e' morta in un incidente stradale a Formigine, nel Modenese, colpita da un palo della segnaletica stradale travolto da un'auto. Dalle prime ricostruzioni, la donna intorno alle 10.40 percorreva a piedi la strada nei pressi di una rotatoria quando una Mercedes guidata da una 43enne incinta per cause da accertare e' uscita di strada abbattendo un cartello. Il sostegno metallico ha colpito al capo sul marciapiede la 63enne, che e' deceduta poco dopo nonostante i tentativi di rianimarla da parte del 118. E' intervenuta la polizia municipale.

Fonte della notizia: ansa.it

**Catania-Enna: si schianta con l'auto e cade in un ruscello, morto guardacoste
A perdere la vita, Vincenzo Longo, 33 anni, sergente della Guardia costiera etnea.
L'auto sulla quale viaggiava - una Peugeot 206 - è uscita fuori strada per cause ancora da accertare**

CATANIA 19.01.2012 - Un incidente mortale, ieri pomeriggio, lungo la statale numero 192 Catania-Enna, vicino al bivio con la strada statale 417 Catania-Gela. A perdere la vita, Vincenzo Longo, 33 anni, sergente della Guardia costiera etnea. L'auto sulla quale viaggiava - una Peugeot 206 - è uscita fuori strada per cause ancora da accertare. L'auto, dopo aver perso il controllo, ha percorso una trentina di metri su una strada sterrata e, dopo l'urto con un muretto di cemento, si è ribaltata concludendo la corsa dentro un ruscello. Rimane da capire se l'uomo è morto a seguito dell'impatto con il muretto o per annegamento.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

**Rientra dal lavoro e muore sulla via Tiberina
Scontro frontale tra due vetture sulla via Tiberina: muore una donna.**

di Giovanni Cavallini

CASTELNUOVO DI PORTO 19.01.2012 - Nel pomeriggio di ieri una romana di cinquantasette anni, sposata, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto al chilometro 12 dell'arteria provinciale nel territorio di Castelnuovo di Porto, alle porte della Capitale. Erano le 14 circa quando Antonietta Calvani, alla guida di una Matiz, percorreva l'arteria in direzione di Roma. Stava probabilmente ritornando nella propria abitazione romana ma a un tratto il suo viaggio si è tragicamente interrotto. Secondo indiscrezioni, infatti, la macchina si è schiantata frontalmente con un'altra auto che proveniva nel senso opposto di marcia. Le cause dell'incidente restano ancora sconosciute e gli uomini della Polstrada non hanno rilasciato dichiarazioni sulla dinamica del terribile incidente. L'impatto tra le due macchine è stato violento nonostante i due conducenti percorressero la strada a velocità moderata, almeno secondo le testimonianze degli automobilisti che si trovavano di passaggio sulla Tiberina i quali si sono trovati davanti ai propri occhi una scena raccapricciante. A seguito del violento impatto la donna è balzata fuori dall'abitacolo ed è carambolata sull'asfalto mentre le vetture si sono trasformate in un groviglio di lamiere. Sul luogo del triste incidente sono intervenute le pattuglie della Polstrada della sezione di Passo Corese coordinate dal comandante Adriano Fratangeli e i soccorritori del 118 con un'eliambulanza. Sono stati proprio questi ultimi a effettuare i tentativi di rianimazione ma per la donna non c'è stato nulla da fare. Il giovane conducente della Chevrolet Cruze, anche lui senza passeggeri a bordo, è rimasto fortunatamente illeso. Il traffico ha subito inevitabilmente dei disagi. La provinciale Tiberina è rimasta bloccata per circa un'ora al fine di consentire alle forze dell'ordine di effettuare i rilievi di rito e ai soccorritori di svolgere il proprio intervento. Successivamente la strada è stata riaperta al traffico con un senso unico alternato e poi trascorse oltre due ore la viabilità è tornata alla normalità. Il corpo privo di vita della cinquantasettenne è stato trasportato

all'istituto di medicina legale «La Sapienza» di Roma e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria per tutte le indagini del caso. Le forze dell'ordine sono ancora a lavoro per stabilire le cause e l'esatta dinamica dell'incidente e dunque per far piena luce su quanto accaduto.

Fonte della notizia: iltempo.it

**Incidente sul raccordo dell'A4 a Sistiana: camion si ribalta, lunghe code e disagi
L'autista ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato contro il guard-rail. Ferito, è stato portato via in ambulanza**

TRIESTE 19.01.2012 - Un tir si è rovesciato in seguito a un incidente stradale avvenuto sul raccordo che conduce all'autostrada A4, nella zona di Sistiana (Trieste), in direzione Monfalcone. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo avrebbe perso il controllo dell'automezzo, per cause non ancora accertate, che sarebbe finito contro il guard-rail. L'incidente stradale avrebbe causato un solo ferito, l'autista dello stesso tir, che è stato portato via in ambulanza ma le cui condizioni non sarebbero preoccupanti. Nella zona sono forti i disagi alla circolazione, con lunghe code.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Madre e figlie di 3 e 10 anni investite da un'auto, ferite
Stavano andando a prendere lo scuolabus. La donna la piu' grave**

SANTA CROCE SULL'ARNO (PISA) 19.01.2012 - Una mamma e le sue due figlie, di 3 e 10 anni, sono state investite da un'auto, a Santa Croce sull'Arno (Pisa), mentre stavano camminando verso la fermata dello scuolabus. La piu' grande delle due bambine e' ricoverata nell'ospedale San Giuseppe di Empoli: e' rimasta ferita a una gamba. La piu' piccola e' arrivata al Meyer cosciente e vigile. I sanitari le hanno riscontrato una frattura. La madre e' in prognosi riservata nel reparto di rianimazione del Dea di Careggi.

Fonte della notizia: ansa.it

Minorenne sale in auto e parte Nei guai dopo l'incidente a Varese

MALNATE 19.01.2012 - Minorenne prende l'auto della madre, mette in moto e gironzola per le strade fino a schiantarsi in strada. È la leggerezza che avrebbe potuto costare molto caro a un ragazzo di Malnate, che ieri sera, sfuggito al controllo della madre, si è messo alla guida dell'autovettura di quest'ultima incorrendo, a causa dell'inesperienza, in un incidente stradale che non ha visto fortunatamente coinvolte altre vetture e persone. Per fortuna solo lesioni lievi anche per il minorenne, finito però nei guai con la legge. Il giovane malnatese è stato denunciato a piede libero alla Procura dei Minori di Milano dai carabinieri di Varese per guida senza patente. Poteva avere conseguenze gravi sulla strada anche la trovata di un uomo denunciato dai carabinieri della Stazione di Gavirate. I militari, al termine di accertamenti, hanno deferito in stato di libertà per danneggiamento aggravato un 46enne del Varesotto che, per motivi riconducibili ad una precedente relazione sentimentale, aveva asportato i bulloni di tenuta delle ruote della macchina di una donna. La donna per fortuna si è accorta dei bulloni mancanti, denunciando il tutto ai carabinieri.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

ESTERI

Nuove misure più severe per gli automobilisti francesi

L'Asaps segnala l'applicazione di nuove norme che in Francia prevedono pene più severe per chi parla al cellulare mentre guida e introduce il divieto di segnalazione degli Autovelox

19.01.2012 - L'occhio vigile dell'Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale si sofferma questa volta su quanto sta accadendo sulle strade della vicina Francia. I cugini transalpini

sembrano intenzionati a dare un tagli netto alle vittime degli incidenti stradali mettendo in atto delle nuove norme che, seppure bollate come impopolari, potrebbero dare i risultati sperati. Il nuovo anno sulle strade d'oltralpe è infatti iniziato con dei provvedimenti che turberanno il sonno degli automobilisti dal piede "pesante" come evidenziano all'Asaps: "Da quest'anno in Francia è proibito segnalare le postazioni autovelox che, peraltro, saranno incrementate di un numero considerevole (mille) oltre a quelle già presenti. La Presidenza del Consiglio dei Ministri rende noto che grazie alla presenza dei segnalatori di velocità il numero degli incidenti è diminuito fino a quasi il 60% e il numero incoraggiante spinge ad andare oltre per ricercare, se non la perfezione, almeno cifre più rassicuranti. Gli automobilisti francesi, certamente preoccupati per la nuova norma che entrerà in vigore, non vedranno più quei cartelli segnalatori di postazione Autovelox che immediatamente fanno alzare il piede dall'acceleratore né, tantomeno, saranno rese note le mappe dei segnalatori che saranno distribuiti "random" sul territorio. Per quanto riguarda gli strumenti in dotazione alle forze di polizia per il controllo della velocità è previsto l'utilizzo di particolari radar che, montati sulle vetture in servizio, riescono a rilevare e fotografare le infrazioni in entrambi i sensi di marcia e anche a macchina in movimento". La stessa sorte, niente più avvisi, tocca anche ai navigatori satellitari che fino a oggi potevano segnalare la presenza dei dispositivi di rilevazione della velocità allertando così il guidatore all'avvicinarsi del "pericolo" (come se il pericolo fosse l'autovelox e non la velocità eccessiva...). Quando si è al volante poi bisogna essere concentrati soltanto sulla guida quindi per i conducenti francesi che saranno pizzicati nel concedersi qualche "distrazione" saranno guai poiché, secondo quanto evidenziato dall'Asaps è in arrivo "Un importante ed ulteriore giro di vite da parte del governo francese che sembra davvero intenzionato a rendere le strade il più possibile sicure anche attraverso sanzioni più severe (da 35 a 135 euro) per chi utilizza il cellulare alla guida o per chi si diletta nella visione di qualche film mediante i tanti apparecchi elettronici di cui le macchine moderne sono dotate (da 135 a 1.500 euro). Forse i transalpini vedranno con preoccupazione le nuove disposizioni e le nuove sanzioni, ma certamente quando alla fine dell'anno probabilmente vedranno ridotto il numero degli incidenti, dei feriti e dei morti sulle strade, potranno solo essere contenti del sacrificio fatto a favore della comunità e, soprattutto, di se stessi. D'altra parte loro in materia di sicurezza stradale sono i primi della classe e sappiamo quanto ci tengano". Probabilmente quello francese è uno dei tanti esempi da imitare anche per le nostre strade dove il numero delle vittime e degli incidenti resta sempre troppo alto.

Fonte della notizia: repubblica.it

MORTI VERDI

IL TRATTORE SI RIBALTA, MUORE SUL COLPO

Vittima un 51enne. L'incidente a Susegana

di Matteo Ceron

SUSEGANA 19.01.2012 - Grave incidente poco prima della 14 in via Sottocroda a Susegana. Un uomo è morto dopo che il trattore che stava guidando si è ribaltato schiacciandolo. Per l'agricoltore, un 51enne del posto, non c'è stato nulla da fare: è morto sul colpo. Inutile il tentativo di soccorso da parte dei sanitari del 118: al loro arrivo sul posto non c'era già più niente da fare. L'uomo, per cause ancora in corso di accertamento, avrebbe perso il controllo del mezzo, che sarebbe finito dentro ad un fossato ribaltandosi e schiacciandolo. Per liberare il corpo rimasto incastrato sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Sulla dinamica dell'incidente, comunque, ora sta facendo accertamenti la polizia stradale di Vittorio Veneto, che stabilirà con precisione come siano andate le cose.

Fonte della notizia: oggitreviso.it

SBIRRI PIKKIATI

Polizia municipale aggredita

CATANIA 19.01.2012 - Cinque ispettori di polizia municipale feriti e due giovani catanesi fermati. Questo il bilancio di una violenta aggressione subita da due pattuglie della polizia municipale di Catania poco prima di mezzanotte in via di Sangiuliano mentre stavano

svolgendo attività di controllo antibusivismo nei confronti di immigrati irregolari, uno dei quali stava per essere condotto in caserma per gli accertamenti di legge. Un numeroso gruppo di persone ha cominciato a inveire contro la polizia municipale arrivando a vie di fatto contro un'ispettrice e un altro collega giunto in soccorso della stessa, permettendo così al venditore abusivo di fuggire con tutta la merce. Ne è scaturita una violenta colluttazione seguita al tentativo di accerchiamento del gruppo di violenti aggressori delle pattuglie di polizia municipale che si è conclusa con il fermo di due giovani, i quali, su disposizione del magistrato di turno sono stati condotti agli arresti domiciliari. In mattinata il sindaco Raffaele Stancanelli ha espresso solidarietà e vicinanza dell'Amministrazione agli ispettori: "Quello che è accaduto è un fatto molto grave. I vigili stavano facendo il loro dovere per contribuire alla lotta all'illegalità e all'abusivismo che quest'amministrazione ha intrapreso e sono stati aggrediti non da extracomunitari, ma da altri catanesi che volevano impedirgli di fare il loro lavoro. Mi sono già messo in contatto personalmente con le persone aggredite, esprimendo la mia solidarietà e quella di tutti i catanesi perbene che sono poi la stragrande maggioranza. Non è accettabile che il nostro lavoro e quello delle forze dell'ordine incontri ostacoli di questo tipo. Se vogliamo che Catania rinasca, come spesso sentiamo chiedere da più parti, dobbiamo collaborare tutti. Il lassismo che aveva preso la mano a questa città impone la necessità di ripristinare in tutti il giusto senso civico, questa è la strada che noi vogliamo continuare a percorrere, costi quel che costi. Con sacrificio e abnegazione stiamo facendo il nostro dovere ma è indispensabile che ognuno faccia la propria parte se vogliamo sentirci orgogliosi di sentirci catanesi". Solidarietà è stata espressa anche dall'assessore alla polizia municipale Massimo Pesce e dal comandante della polizia municipale Alessandro Mangani che hanno evidenziato il grande spirito di sacrificio del personale di PM: "Le manifestazioni di intolleranza -ha detto l'assessore Pesce- pervengono purtroppo proprio da quei cittadini ai quali si vuole restituire condizioni di legalità, e per la sicurezza dei quali ogni giorno la Polizia Municipale svolge un lavoro con impegno costante nonostante la nota insufficienza di personale".

Fonte della notizia: Inx.cataniapolitica.it

Pompei - Parcheggiatore abusivo aggredisce un carabiniere, arrestato

POMPEI 19.01.2012 - Sorpreso ad effettuare la gestione della sosta abusiva, un 42enne di Pagani è stato fermato dai carabinieri, ma l'uomo ha reagito aggredendo un carabiniere. Alla fine, però, è stato arrestato. E' successo a Pompei, in via Minutella, dove i carabinieri della locale stazione, durante un servizio predisposto per contrastare il fenomeno del parcheggio abusivo, hanno tratto in arresto per resistenza a pubblico ufficiale. Antonio Francese, 42enne di Pagani e già noto alle forze dell'ordine. L'uomo, sorpreso mentre esercitava abusivamente l'attività di parcheggiatore/guardamacchine, durante la contestazione della prevista infrazione ha aggredito a spinte un carabiniere provocandogli lievissime lesioni. Dopo le formalità di rito l'arrestato sarà portato davanti all'autorità giudiziaria per il rito direttissimo.

Fonte della notizia: stabiachannel.it

Aggrediscono poliziotto Nei guai una coppia

Al commissariato di Gallarate I due hanno dato in escandescenze mentre effettuavano una pratica allo sportello immigrazione. L'uomo aveva già aggredito lo stesso agente. I due sono stati arrestati per minaccia e resistenza a pubblico ufficiale
di Graziella Leporati

GALLARATE 19.01.2012 - Mattinata concitata al Commissariato di Gallarate. Intorno alle 9 del mattino, una coppia (un cittadino egiziano di 31 anni ed una italiana di 39, residenti a Gallarate) si è presentata presso l'Ufficio Immigrazione del Commissariato per una pratica riguardante la madre dello straniero. I due, dopo aver ricevuto dall'operatore indicazioni negative o comunque non conformi alle loro aspettative sul caso specifico, hanno cominciato ad adottare un comportamento ostile e oltraggioso fino a minacciare l'agente alla presenza di altri cittadini extracomunitari. L'uomo è poi passato dalle minacce ai fatti, scagliandosi dal locale aperto al pubblico verso l'interno dell'ufficio e aggredendo l'agente ed una dipendente civile. Quando due agenti sono accorsi per soccorrere i colleghi è intervenuta anche la

compagna dell'uomo, colpendo al volto l'operatore al quale originariamente si erano rivolti e procurandogli lesioni all'occhio sinistro, giudicate guaribili in 15 giorni. A fatica i due sono stati fermati e dalle successive verifiche è emerso che già in altra circostanza l'egiziano aveva aggredito lo stesso agente. I due, con precedenti per ingiuria, percosse e lesioni, sono stati arrestati per minaccia, resistenza e lesioni personali a Pubblico Ufficiale e rinchiusi in carcere.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Sanremo: aggrediti poliziotti di quartiere, arrestato un 31enne magrebino

di Stefano Michero

19.01.2012 - Gli chiedono i documenti e lui decide di aggredirli, è successo ieri nella tarda sera ad una pattuglia di agenti del commissariato di Sanremo. Protagonisti di questo episodio i poliziotti di quartiere che nonostante le ferite riportate sono riusciti a far scattare le manette ai polsi di Said Hamraoui, 31 enne marocchino originario di Fez, pluripregiudicato. Il soggetto era stato trovato insieme ad altre due 'vecchie conoscenze' delle forze dell'ordine, mentre parlavano e bevevano alcolici seduti nel dehor di un bar del centro cittadino. A quel punto gli agenti si sono avvicinati e poi hanno avviato i controlli di routine. E' stato al momento dell'identificazione dei soggetti che la situazione è precipitata. Mentre due dei tre stranieri consegnavano in tutta tranquillità i documenti, il terzo, Hamraoui, dapprima si rifiutava di esibire i documenti e, successivamente, dopo essere stato invitato più volte dagli agenti, con fare sgarbato ed imprecando, si decideva a consegnare una carta d'identità italiana. A questo punto, essendo in regola con la permanenza sul territorio dello Stato, veniva invitato ad esibire il permesso di soggiorno ed a mostrare il contenuto delle tasche agli agenti. A queste richieste il maghebino in evidente stato di alterazione psicofisica, incurante del fatto di trovarsi in luogo pubblico ed alla presenza di numerosi avventori del bar, cominciava ad inveire ad alta voce contro i poliziotti insultandoli. Lo straniero, più volte invitato alla calma dai poliziotti e dai due connazionali che erano in sua compagnia, procedeva nel suo delirio aggressivo diretto nei confronti dei pubblici Ufficiali che culminava, infine, in una vera e propria aggressione. Gli agenti hanno così cercato di bloccare l'energumeno, un'operazione non semplice vista la forza fisica e lo stato mentale dello stesso. Uno dei poliziotti è stato sbattuto violentemente contro una parete mentre il 31enne continuava a menare calci e pugni a destra e a manca contro gli agenti. Questi ultimi alla fine sono riusciti ad immobilizzare il soggetto ma hanno avuto bisogno comunque delle cure del pronto soccorso. Alla fine la dura giornata di pattuglia in strada si è chiusa per i due agenti con la prognosi di 10 e 15 giorni. L'extracomunitario si trova confinato nella camera di sicurezza del Commissariato di Sanremo e presto dovrà rispondere dei reati di resistenza, violenza e lesioni a Pubblico Ufficiale.

Fonte della notizia: sanremonews.it